

## Cappella Auteri, 1897

Autore: Goffredo Fantini

□



Nel 1896 muore a diciannove mesi Michele Auteri, figlio del marchese fiorentino Lodovico il quale, insieme alla moglie, incarica Goffredo Fantini di progettare la cappella gentilizia nel reparto acattolico del Cimitero Comunale.

La preziosa rivista «L'Edilizia Moderna» del novembre 1907 descrive:

«Dotati di fine cultura e di gusto artistico delicato essi manifestarono il desiderio che le linee della cappellina rispecchiassero il sentimento delle rispettive loro nazionalità, vale a dire l'italiana e l'anglosassone. E così l'architetto, ispirandosi particolarmente allo stile medioevale italiano, vi fuse anche elementi di carattere anglosassone, i quali risultano in particolare modo da una policromia piuttosto delicata, che non può essere resa nella riproduzione che qui viene unita.

La costruzione è quasi tutta in mattoni; le colonne e le cornici sono in marmo di Carrara, egregiamente lavorato dalla ditta Fratelli Tomagnini di Pietrasanta; il fondo sopra la trifora è formato da laterizi turchini; la policromia completata dalle vetrate a rubli antichi con sfumature di colore ben armonizzate, della ditta Arancini di Firenze.» □

[&lt;&lt; torna indietro](#)